

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 MAR. 1999

ADDI' 23 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	FRAMANTIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiola	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michale	"
FEDERICO	Maurizio	"	SIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

CIOFFARELLI - MARRONI E META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1567

OGGETTO : Delega all'Assessore regionale all'Urbanistica e Casa a sottoscrivere, l'Accordo di Programma, ex art. 27 della L. 142/90. per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana denominato "Polis", in variante al P.R.G. comunale, presentato dal Comune di Colleferro (RM).



Oggetto: Delega all'Assessore regionale all'Urbanistica e Casa a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 27 della L. 142/90, per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana denominato "Polis", in variante al P.R.G. comunale, presentato dal Comune di Colferro (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente:

PREMESSO

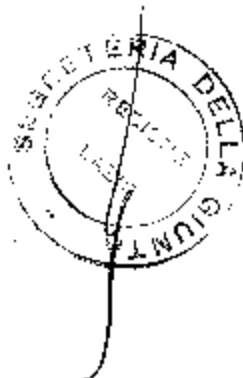
CHE l'Amministrazione Comunale di Colferro ha predisposto un Programma per la riqualificazione urbana denominato "Polis", in variante al P.R.G., che prevede opere pubbliche e interventi realizzati da privati;

CHE, al fine di accelerare le procedure, il Sindaco di Colferro ha chiesto al Presidente della Regione Lazio l'indizione di apposita Conferenza di servizi con nota n. 14012 del 01.10.1998, finalizzata ad un Accordo di Programma;

CHE, accogliendo tale richiesta, il Presidente della Regione Lazio ha convocato apposite Conferenze di servizi tenutesi nei giorni 15 ottobre, 10 novembre, 21 dicembre 1998, 9 e 10 marzo 1999, nel corso delle quali sono stati ampiamente discussi gli interventi, acquisiti i pareri favorevoli anche sulle varianti urbanistiche necessarie per la realizzazione degli interventi medesimi ed è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo in parola;

VISTO

lo schema di Accordo di Programma allegato;



VISTE

Di delegare l'Assessore regionale all'Urbanistica e Casa a sottoscrivere l'Accordo medesimo.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della L. 127/97.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



27 APR. 1999

**ACCORDO DI PROGRAMMA.
AI SENSI DELL'ART.27 DELLA LEGGE 142/90**

L'anno millenovecentonovantonove, il giorno del mese di marzo presso..... sono convenuti i sottoscritti:

- Mara Moscato, dirigente del.. Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale, ai sensi del decreto del Direttore generale del coordinamento territoriale n.47/segr. del 23 febbraio 1998, allegato al presente atto sotto la lettera "...."
- Salvatore Bonadonna, assessore all'Urbanistica Regione Lazio: giusta delibera di G. R. n. del
- Silvano Moffa, sindaco del Comune di Colferro

Premesso:

- che con decreto ministeriale 21 dicembre 1994 è stato emanato il bando relativo ai programmi di riqualificazione urbana, successivamente modificato e integrato dai DD.MM. 4 febbraio 1995, 20 giugno 1995, 29 novembre 1995 e 30 ottobre 1997;
- che la proposta di programma è stata presentata dal comune di Colferro al Ministero dei lavori pubblici in data 5 gennaio 1996
- che l'art.4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, autorizza il Ministro del tesoro a contrarre mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato e nei limiti delle risorse previste dalla norma stessa, per il finanziamento di interventi per grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale, approvate dal C.I.P.E. su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici e d'intesa con le amministrazioni interessate;
- che la deliberazione C.I.P.E. 23 aprile 1997, n.74/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 1 settembre 1997, n.203, ha individuato le opere infrastrutturali, nelle aree depresse, da finanziare con le risorse di cui all'art.4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, tra le quali sono ricomprese, nel settore delle infrastrutture urbane, i progetti pilota di riqualificazione urbana nelle aree dell'obiettivo 1 e 2,
- che con nota 30 maggio 1997, n.7/5517, il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha disposto di avviare gli adempimenti previsti dalla soprarichiamata deliberazione C.I.P.E., in pendenza della registrazione da parte della Corte dei conti della stessa deliberazione;
- che con nota 1 luglio 1997, n.377/3° U.T. del Ministero dei lavori pubblici- Direzione generale del coordinamento territoriale, ai comuni interessati all'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana nelle aree dell'obiettivo 1 e 2 è stata impartita la direttiva per l'attuazione dei programmi medesimi, tra i quali il Programma di Riqualificazione Urbana del Comune di Colferro per un importo di lire 4.147.000.000 (Euro 592.376,06);
- che con nota del 1° settembre 1997 il comune ha trasmesso l'attestazione del responsabile del procedimento relativamente ai flussi di cassa;



- che la deliberazione C.I.P.E. 29 agosto 1997, n.174/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 25 ottobre 1997, n.250, ferma restando l'entità del finanziamento posto a carico delle risorse di cui all'art.4 del decreto-legge 23 giugno 1995 n.944, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n.341, ha, tra l'altro, modificato la descrizione e la quantificazione dei finanziamenti degli interventi di cui al codice 13.49' settore 'infrastrutture urbane, progetti pilota di riqualificazione urbana ricompresi nelle aree dell'obiettivo 2;
- che con deliberazione 17 marzo 1998, n.32/1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 aprile 1998, n.98, il C.I.P.E. ha provveduto, tra l'altro, al riparto ricavato dai mutui contratti dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel dicembre 1997 (per l'importo di 3.000 miliardi di lire) per far fronte alle più immediate esigenze correlate alle assegnazioni disposte dallo stesso C.I.P.E. a carico delle risorse previste da numerose disposizioni legislative, tra le quali la L. 341/95:
- che la deliberazione C.I.P.E. 6 maggio 1998, n.42/98 ha, tra l'altro, modificato le precedenti direttive, prevedendo la nuova regolamentazione per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sui fondi della legge 341/95;
- che con decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 agosto 1998, n.236, è stata approvata la pianificazione degli interventi gestiti dalla Direzione generale del coordinamento territoriale ammessi a finanziamento a carico delle risorse recate dalle leggi n.341/95 e n.135/97, rispettivamente riferiti ai settori della viabilità e dei progetti pilota di riqualificazione urbana;
- che il punto 4.2 della deliberazione C.I.P.E. 17 marzo 1998, ribadito dal punto 2.2.1 della deliberazione C.I.P.E. 6 maggio 1998, consente l'integrale impegnabilità dei finanziamenti sin dal corrente esercizio finanziario
- che con delibera del C.C. del Comune di Colleferro n. 50 del 22/04/95, vengono definiti gli ambiti territoriali, ritenuti più idonei alla formazione dei "Programmi di Riqualificazione Urbana - Programmi di Recupero Urbano - Programmi Integrati di Intervento" e viene conferito l'incarico professionale connesso allo Studio Tecnico Associato arch. D'Andrea Mariarosaria e arch. Manchia Giovanni Sergio, con sede in Roma;
- che con atto del C.C. del Comune di Colleferro n. 80 del 23/10/95, è stata deliberata la "modifica degli ambiti di intervento dei Programmi di Riqualificazione Urbana, di Recupero Urbano ed integrati di intervento di cui alla delibera C.C. n. 50/95; nonché l'esame e l'approvazione del Programma Preliminare relativo alla Riqualificazione Urbana e la rettifica dell'art.6 della Convenzione";
- che con atto del C.C. del Comune di Colleferro n. 2 del 05/01/96, è stata deliberata l'Adozione del Programma di Riqualificazione Urbana, art. 2, Comma 2° L. 179/92;
- che con atto del C.C. del Comune di Colleferro n. 60 del 15/07/96, è stato deliberato l' "Esame e l'approvazione dei Programmi Preliminari Complessi inerenti i Piani di Recupero Urbano e i Piani Integrati";
- che con atto del C.C. del Comune di Colleferro n. 45 del 29/07/98, è stata adottata la "Rimodulazione del Programma di Riqualificazione Urbana";
- che con atto del C.C. del Comune di Colleferro n. 57 del 14/09/98, è stata adottata la deliberazione: "Rimodulazione. Osservazioni. Esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute".



Tutto ciò premesso, il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio, il Comune di Colferro, convergono e stipulano quanto segue:

ART 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A.d.P., che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art.27 della L.142/90, come modificato e integrato dall'art.17 della L.127/97.

ART 2: OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

- 1) Oggetto del presente A.d.P. è il progetto pilota di riqualificazione urbana, ricompreso nelle aree dell'obiettivo 2 finanziato ai sensi della legge 341/95, relativo al programma di riqualificazione urbana "Polis" del Comune di Colferro, così come descritto nella documentazione in allegato.
- 2) Il presente A.d.P.:
 - a) approva la progettazione urbanistica definitiva, con le prescrizioni dettate dagli Enti competenti, per consentire gli interventi inseriti nell'ambito denominato programma di riqualificazione urbana "Polis";
 - b) approva il progetto preliminare dell'intervento pubblico, così come risulta dalla documentazione in allegato III, nonché il relativo finanziamento statale a valere sulla L. 341/95 per un importo complessivo di lire 4.147.000.000, con le prescrizioni dettate dall'Assessorato Regionale Urbanistica e Casa nel parere del 18.12.1998 prot. n. 2611;
 - c) approva, ai sensi del successivo articolo 5, le varianti agli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
 - d) definisce gli adempimenti e le obbligazioni posti a capo dei soggetti che partecipano all'attuazione del programma, al fine di consentire la realizzazione coordinata degli interventi.
 - e) approva, ai sensi del successivo articolo 6, il piano finanziario (presente nell'allegato I capitoli 3 e 4) e il cronogramma (presente nell'allegato I capitolo 5) relativo all'attuazione degli interventi;
- 3) Costituisce parte integrante del presente A.d.P. la seguente documentazione:

Allegato I: "Rimodulazione del Programma a seguito del finanziamento C.I.P.E. del 17/03/98 e sub - allegati 1 - 7";

Allegato I bis "Relazione sintetica illustrativa per l'accordo di programma"

Allegato II Tavole di "progettazione urbanistica definitiva" (da 1 a 8B);

- 1): inquadramento territoriale e bacino d'utenza del sistema tecnico / tecnologico / industriale (1 : 10000);
- 2) aerofotogrammetria con individuazione delle proposte di intervento, (1:10000);
- 3) destinazioni d'uso del P.R.G. vigente (1:10000);
- 3 bis) localizzazione programma di riqualificazione urbana: (1:5000);
- 3 ter) destinazioni d'uso del P.R.G. vigente con varianti P.R.U. (1:10000)
- 4) tavola dei vincoli + P.T.P. (1:10000);



ART 3: TRASFERIMENTO DEI FINANZIAMENTI DELLA L.341/95.

In conformità a quanto stabilito al punto 3 della delibera C.I.P.E. del 6 maggio 1998, il trasferimento dei finanziamenti avverrà con le seguenti modalità:

1. Entro cinque giorni dall'avvenuta aggiudicazione, il comune di Colferro comunica il quadro economico definitivo dell'intervento alla Direzione generale del coordinamento territoriale, che ridetermina conseguentemente la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso e assume il relativo impegno definitivo, tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti.
2. Entro trenta giorni dalla comunicazione di cui sopra, la Direzione generale del coordinamento territoriale trasferisce al comune di Colferro un'anticipazione commisurata alle effettive disponibilità di cassa della stessa Direzione generale del coordinamento territoriale e al costo definitivo dell'intervento. Detta anticipazione non potrà comunque essere superiore al 20% dell'impegno definitivo, come sopra assunto.
3. Le ulteriori risorse saranno trasferite, eventualmente in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal comune di Colferro, evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente. Il saldo del residuo avverrà ad avvenuta approvazione del collaudo finale o dall'approvazione della chiusura della convenzione.

ART 4: REINTEGRI

Qualora l'intervento ammesso al finanziamento risulti già avviato nel rispetto delle indicazioni del C.I.P.E., la Direzione generale del coordinamento territoriale, nel formulare la pianificazione di cui al punto 2.1 della delibera C.I.P.E. del 6 maggio 1998, provvederà a precisare tempi e modalità per il reintegro delle somme anticipate dal comune di Colferro a carico del finanziamento assegnato all'intervento.

ART 5: VARIANTE URBANISTICA

Il presente accordo di programma costituisce variante al P.R.G. del Comune di Colferro.

- a) Gli elementi di variazione sono specificati nell'allegato I e I bis, in particolare nella "scheda comparativa tra P.R.G. e P.R.U.", nonché nell'elaborato tav. 5, e assentiti dalla Regione Lazio con parere rilasciato il 18.12.1998 con nota n. 2611 così come integrato nella Conferenza di Servizi del 9-10 marzo 1999, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente A.d.P.
- b) Ai sensi dell'art.27, comma 5, della L.142/90, l'adesione del Sindaco al presente A.d.P. deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'accordo stesso.
- c) L'approvazione dell'A.d.P. con decreto del presidente della giunta regionale, pubblicato sul B.U.R., determina le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.
- d) La variante al PRG è automaticamente inefficace qualora non siano rispettati i termini previsti dall'art.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 agosto 1998, n.236 e successive disposizioni dettate dal CIPE con successive delibere.

ART.6: PIANO FINANZIARIO E CRONOGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- 1) - Il piano finanziario, come riportato in allegato I, capitoli 3 e 4 e nell'allegato III indica:
- i costi previsti per l'esecuzione dell'intervento pubblico finanziato dal CIPE,



- l'ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli ulteriori interventi pubblici

- 2) - Il cronogramma delle opere pubbliche e private, come riportato in allegato I, capitolo 5, è articolato secondo le fasi di progettazione, affidamento, inizio lavori, fine lavori, a decorrere dall'entrata in vigore del presente accordo di programma.

ART 7: CONVENZIONE

Gli oneri, le obbligazioni e gli adempimenti dei soggetti attuatori privati in ordine all'attuazione degli interventi privati e degli interventi pubblici a loro carico, oltre che dal presente accordo di programma e dai provvedimenti già adottati in materia dall'Amministrazione Comunale, saranno assunti e disciplinati mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Tali convenzioni saranno formulate sulla base dello schema-tipo, riportato in allegato I, sub-allegato 4, e saranno adattate alle singole proposte di intervento.

ART 8: COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art.27 comma 6, della Legge n.142/1990, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Sindaco di Colferro, o da suo delegato, che lo presiede, da un rappresentante della Regione Lazio e dal Prefetto di Roma, o suo delegato, da nominarsi prima che intervenga l'approvazione del presente Accordo di Programma.

All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione dell'A.d.P., il Collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, il collegio di vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento, da individuare ai sensi della L.216/1995, e dai responsabili del procedimento di formazione e approvazione del programma di riqualificazione urbana già individuati in sede comunale, regionale e ministeriale. La commissione di vigilanza è coadiuvata da un ufficio di segreteria, costituito da personale comunale, e svolge le attività finalizzate alla verifica:

- della corrispondenza del programma di riqualificazione urbana agli impegni convenzionali assunti con l'accordo di programma ed i relativi allegati;
- di eventuali modifiche del programma di riqualificazione urbana;
- di eventuali variazioni agli interventi previsti dal programma di riqualificazione urbana.

La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collaudazione degli interventi.

Le competenze poste a capo del collegio di vigilanza con il presente A.d.P. fanno salva l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, sulle opere pubbliche da eseguire a scapito degli oneri concessori o con risorse private e, infine, sulle opere private da realizzare in regime di convenzionamento, svolta dai settori comunali competenti.

ART 9: COLLAUDO

Le amministrazioni aggiudicatrici nominano le commissioni di collaudo composte dal personale appartenente ai ruoli tecnici delle amministrazioni che partecipano all'attuazione dei programmi.



I rappresentanti dell'amministrazione dei lavori pubblici sono nominati su designazione del Direttore generale del coordinamento territoriale e svolgono le funzioni di presidente.

ART 10: MONITORAGGIO

La Direzione generale del coordinamento territoriale è responsabile dell'attività di monitoraggio del programma di riqualificazione urbana finalizzata alla:

- conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- rilevazione, per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi e qualità ambientale, relativi all'attuazione del programma;
- restituzione di indicatori sintetici delle trasformazioni urbane connesse con l'attuazione del programma.

Le amministrazioni che sottoscrivono l'A.d.P. si impegnano a fornire alla Direzione generale del coordinamento territoriale i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della suddetta attività di monitoraggio.

ART 11: MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

Ai sensi della circolare n.77 del 28.12.1995 del Ministero del Tesoro per all'attuazione degli artt.8, 10 e 11 del D.P.R. 20.4.1994 n.367, il funzionario responsabile della gestione finanziaria delle risorse pubbliche messe a disposizione per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana è l'ing. Claudio Pallotta, 1° dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Collesferro.

Il responsabile della gestione finanziaria provvede all'apertura di una contabilità speciale, alla quale affluiranno le risorse finanziarie conferite dai soggetti che sottoscrivono il presente A.d.P., indicati nelle premesse, facendo ricorso a tal fine alla procedura di cui all'art.10 del precitato D.P.R. n.367/1994 e attivando, nel contempo, le modalità relative al sistema di controllo interno.

Il funzionario responsabile procede, inoltre, alla redazione del rendiconto annuale, che deve essere corredata dai documenti giustificativi delle spese e dalla relazione del servizio di controllo interno.

Nella contabilità speciale possono affluire, altresì, le risorse private destinate alla esecuzione degli interventi pubblici secondo le modalità indicate nella convenzione allegata.

ART 12: SANZIONI PER INADEMPIMENTO

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo.
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma nel caso di mancato inizio dei lavori nel termine stabilito dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 5 giugno 1998, n.156;
- proporre al Ministero dei Lavori pubblici - Dicoter- l'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento concesso;



ART 13: CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente A.d.P. che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART 14: APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA

Il presente A.d.P., sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art.27, comma 4, della legge n.142/1990.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Per il Ministero dei Lavori Pubblici
(il Dirigente Mara Moscato)

Per la Regione Lazio
(l'Assessore Salvatore Bonadonna)

Per il Comune di Colleferro
(il Sindaco Silvano Moffa)

